

N. 296.337/12722 di Rep.

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentoottantacinque, il giorno
ventidue del mese di maggio

in Milano, nel mio studio in Via Serbelloni n. 13.

Innanzi a me Dr. Giovanni ANDREOTTOLA, Notaio in Mi
lano ed iscritto nel Collegio Notarile di Milano,
senza assistenza di testimoni - per concorde rinun-
zia -

sono comparsi i Signori:

- BONSIGNORE Dr. CALOGERO nato a Calascibetta (Enna)
il 14 giugno 1930 e residente a Milano in Viale Pi-
ceno n. 32, commercialista;
- BOTTESINI Avv. PIER ANTONIO nato a Pordenone il 1°
giugno 1926 e residente a Milano in Via Vaina n.10,
avvocato.

Essi comparenti, della cui identità personale io No
taio sono certo,

premettono

- con testamento pubblico ricevuto da me Notaio il
4/11/1981 N. 62 di rep. e registrato con verbale
del 13/6/1984 N. 292737/12358 di mio repertorio, la
sig.ra Minola Rita ved. Fusco istituiva erede univer-
sale la costituenda fondazione per lo studio e la cu

ra della leucemia del bambino presso la Cattedra dell'Università di Milano; e la stessa testatrice stabiliva particolari norme per finalità, denominazione, ordinamento e amministrazione della fondazione medesima.

Con il richiamato testamento venivano nominati esecutori testamentari essi comparenti i quali hanno accettato la nomina stessa con dichiarazione fatta alla Cancelleria della Pretura di Milano in data 19 giugno 1984.

In questa sede essi esecutori testamentari intendono dare vita alla fondazione come innanzi disposta.

Tanto premesso

da considerarsi parte integrante

stipulano quanto segue:

I

E' costituita la fondazione promossa dalla defunta sig.ra Minola Rita:

- con la denominazione "Fondazione Matilde Tettamanti e Menotti De Marchi";
- con sede in Monza (Milano), presso la Clinica Pediatrica dell'Università di Milano, Centro di Ematologia Pediatrica.

II

Gli scopi, l'ordinamento e l'amministrazione della

fondazione sono contemplati - nel rispetto delle volontà della fondatrice - dallo statuto che qui si allega sotto A) a formarne parte integrante e sostanziale.

III

Il patrimonio iniziale della fondazione é rappresentato dai beni mobili ed immobili alla stessa lasciati in eredità dalla sig.ra Rita Minola e che risultano inventariati - unitamente ai beni oggetto dei legati testamentari - con i seguenti atti Notaio Civita di Nova Milanese:

- . in data 23/10/1984 N. 10458/98 di Rep.
- . in data 13/11/1984 N. 10799/104 di Rep.
- . in data 13/11/1984 N. 10798/103 di Rep.
- . in data 4/12/1984 N. 11426/108 di Rep.
- . in data 24/1/1985 N. 12547/122 di Rep.;

nonché con atto Notaio Alessandro Maggio di Rapallo in data 1°/3/1985 N. 25018/4079 di Rep.

IV

Il primo Consiglio di Amministrazione risulterà composto da:

- Dr. Prof. GIUSEPPE MASERA, nato a Busto Arsizio (Varese) il 16 Settembre 1937 e residente in Milano, Corso Indipendenza 12, membro di diritto designato dal Rettore dell'Università di Milano con nota n.178

Div. I/1 del 21/1/1985;

- Dr. CALOGERO BONSIGNORE, nato a Calascibetta (Enna) il 14 giugno 1930 e residente in Milano, Viale Piceno n. 32, membro di diritto indicato dall'altro dei due esecutori testamentari;

- Avv. PIER ANTONIO BOTTESINI, nato a Pordenone il 1° giugno 1926 e residente a Milano in Via Vaina n. 10, membro di diritto indicato dall'altro dei due e secutori testamentari;

- Sig. GIOVANNI VERGA, nato a Porto Ceresio (Varese) il 28 luglio 1944 e residente in Varese, Via Mottarone n. 10, designato dalla Giunta Regionale della Lombardia con deliberazione n. 49788 del 28/3/1985;

- Dr. LUIGI ROTH, nato a Milano il 1° novembre 1940 ed ivi residente in Via della Moscova n. 46/7, nominato dal Comitato Maria Letizia Verga con verbale del Consiglio di Amministrazione in data 8/3/1985.

Il suindicato Dr. Prof. Giuseppe Masera assumerà anche la carica di direttore della fondazione a sensi dell'art. 8 dell'allegato statuto.

V

Sarà chiesto il riconoscimento della personalità giuridica per la fondazione a sensi dell'art. 12 Cod. Civ. e pertanto essi comparenti si riservano di apportare al presente atto ed all'allegato statuto le

modifiche e/o integrazioni eventualmente richieste
dalle competenti Autorità.

VI

Agli effetti della Cassa Nazionale del Notariato si

dichiara in f. 5.012.735.299.=

il valore dei beni costituenti il patrimonio inizia-
le della fondazione; segnalando, ad ogni altro effetto,
che gli stessi beni pervengono alla Fondazione, con i
benefici ex art.3 DPR 637/72, per la successione indi-
cata in premessa apertasi in Milano il 10/6/1984.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto
di cui ho dato lettura ai comparenti che lo approvano
dispensandomi dalla lettura dell'allegato.

Scritto da persona di mia fiducia su pagine cinque
non intere di due fogli.

F. tr: BONSIGNORE CALOGERO

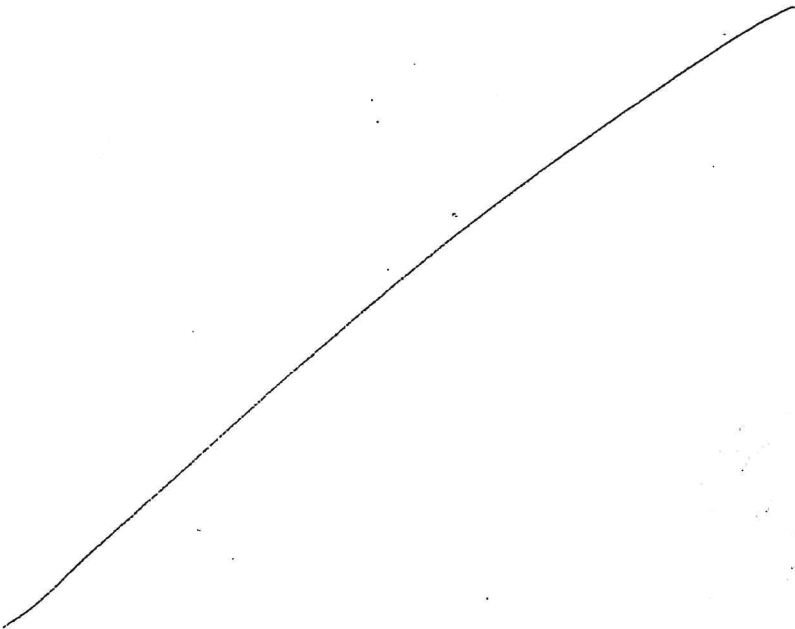
BOTTESINI PIER ANTONIO

dr. GIOVANNI ANDREOTTOLA-Notaio

FONDAZIONE- SEDE

(Art.1)

E' istituita la "Fondazione Matilde Tettamanti e Menotti De Marchi",
in attuazione delle disposizioni lasciate dalla Sig.ra Minola Rita
Ved. Fusco con testamento in data 4/11/1981, pubblicato con verbale
13/6/1984, n°292737/12358 rep. del Dr. Andreottola Notaio in Milano.
La Fondazione ha sede in Monza (Milano) - presso la Clinica Pediatri-
ca dell'Università di Milano Centro di Ematologia Pediatrica.



ca. le M. u. p. u.
C. B. r. t. e. d. e. n. i

T. e. d. e. n. i

SCOPI

(Art. 2)

La Fondazione non ha fini di lucro ed è destinata allo studio della te
rapia delle leucemie ed emopatie infantili.

Scopo della Fondazione è di promuovere tutte le ricerche, utili ad assi
curare al bambino leucemico o sofferente di altre emopatie il più alto
livello di terapia intesa nella dimensione medico - biologica, psicolo
gica e sociale.

La Fondazione attua tale scopo:

- promuovendo e sostenendo le attività di studio e ricerca volte a mi
gliorare le cure del bambino leucemico od emopatico;
- potenziando e attivando laboratori specializzati nello studio e ricer
ca delle leucemie ed emopatie;
- conferendo borse di studio e premi per giovani laureati, italiani e
stranieri;
- assumendo operatori la cui attività sia ritenuta essenziale al con
seguimento degli scopi indicati;
- istituendo una biblioteca scientifica a disposizione degli studiosi;
- curando pubblicazioni scientifiche, promuovendo convegni e corsi di
aggiornamento, sia in Italia che all'estero;
- favorendo contatti con centri nazionali e stranieri che perseguono
scopi uguali o affini ai propri;
- favorendo tutte le iniziative volte ad agevolare il reinserimento del
bambino leucemico od emopatico nel contesto sociale (famiglia, scuola,

Colombo
Bertolini

Leoni

attività ricreative, lavoro);

- adottando ogni altra iniziativa volta a migliorare l'efficienza e lo sviluppo della Fondazione nello svolgimento delle attività scientifiche, didattiche ed organizzative sopraindicate.

ca. 10/11/1974
E. Mottura

Leone

PATRIMONIO

(Art.3)

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla universalità, faccia eccezione per alcuni legati, dei beni mobili ed immobili relitti dalla Sig.ra Minola Rita Ved. Fusco giusta il testamento di cui all'art.1 e specificamente indicati negli inventari di eredità redatti dai Notai Dr. L.Civita di Nova Milanese, e Dr. A.Maggio di Rapallo;
- b) dagli importi, da prelevare dai redditi, che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare all'incremento del patrimonio;
- c) dalle elargizioni, donazioni, lasciti e contributi che pervengano alla Fondazione da Enti Pubblici e da privati, italiani e stranieri, e che siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- d) dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni debitamente autorizzate e che siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio;

Per il raggiungimento degli scopi la Fondazione dispone:

- a) dei redditi del patrimonio;
- b) delle elargizioni, donazioni, lasciti, contributi e fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni che pervengano alla Fondazione da Enti pubblici e privati italiani e stranieri e che non siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio ;
- c) degli importi che derivino da alienazioni di beni del patrimonio e specificamente destinati dal Consiglio di Amministrazione ad usi di versi dall'incremento del patrimonio.

Carlo Bignardi
Ch. Bignardi

Levi

- d) dai proventi dei contratti di ricerca scientifica svolta nell'ambi
to degli scopi di cui all'art. 2, per conto di Enti pubblici e pri
vati, italiani e stranieri, nonchè dalla cessione a titolo oneroso
di prestazioni e servizi;
- e) dalle entrate in genere che, a qualsiasi titolo, pervengano alla
Fondazione nello svolgimento delle sue attività istituzionali.

ca. l. 10/11/1974
Al. B. 10/11/1974

Leet

ORGANI

(Art. 4)

Organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio d'Amministrazione;
- Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione;
- La Commissione Scientifica;
- Il Direttore;
- Il Collegio dei Sindaci.

Carlo Buzzi
Roberto

Leo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Art.5)

Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri, di cui tre di diritto e precisamente:

- il titolare della Cattedra dell'Università di Milano che attende al lo studio ed alla cura della leucemia del Bambino e che viene designato dal Rettore dell'Università di Milano, che è membro di diritto;
- due membri di diritto indicati dagli Esecutori testamentari Dr. Calo gero Bonsignore e Avv. Pierantonio Bottesini, di Milano, o in mancan za, dal Comitato Maria Letizia Verga, con sede presso l'Ospedale S. Gerardo di Monza, Via Donizetti, per la prima vacanza e dalla Provin cia di Milano per la seconda;
- un rappresentante della Regione Lombardia, nominato dalla Giunta Re gionale della Lombardia;
- un genitore o parente entro il secondo grado di bambini leucemici cu rati presso la Cattedra dell'Università di Milano che attende allo studio e alla cura della leucemia infantile e nominato dal Comitato Maria Letizia Verga.

I membri del Consiglio di Amministrazione, durano in carica cinque an ni, possono essere rieletti e non hanno diritto ad alcun compenso.

Qualora si verificasse vacanza nella carica di consigliere, spetta al Presidente del Consiglio provvedere senza indugio a richiedere all'or gano o alla persona competente, la designazione del nuovo membro del Consiglio.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'Amministrazione ordi naria e straordinaria della Fondazione.

Calogero Bonsignore

Letizia Verga

In particolare, e salvo le attribuzioni previste da altre norme del presente Statuto, il Consiglio redige annualmente il bilancio consuntivo e preventivo, la relazione morale e finanziaria ed adotta tutte le deliberazioni necessarie per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e pertanto esemplificativamente delibera:

- sul bilancio preventivo e consuntivo;
- sulla relazione morale e finanziaria;
- sulle proposte formulate dal Direttore;
- sulle proposte formulate dalla Commissione Scientifica;
- sull'assunzione e licenziamento del personale dipendente e sul relativo trattamento giuridico ed economico come regolato dalle norme sul rapporto di lavoro privato;
- sull'accettazione e destinazione delle elargizioni, donazioni, lasciti, contributi e fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni;
- sulla destinazione dei propri redditi;
- sugli importi, da prelevare dai redditi, e da destinare all'incremento del patrimonio;
- sull'alienazione di beni del patrimonio;
- sulle modifiche del presente Statuto da sottoporre all'autorità tutoria;
- sulla nomina di procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di delegare al Presidente

Calabur
Albertini

Sei

te, al Vice Presidente e al Direttore i poteri di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio nomina un Segretario scegliendolo fra i propri componenti o fra persone estranee.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente a mezzo raccomandata da spedire ai Consiglieri almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione e con l'indicazione degli argomenti da discutere.

La adunanza del Consiglio è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente e, in loro assenza, dal Consigliere più anziano d'età.

Il Consiglio d'Amministrazione delibera validamente quando siano presenti almeno tre Consiglieri; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del Consiglio, o, in sua assenza, del Vice Presidente, o, in assenza di entrambi, del Consigliere più anziano d'età.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio devono essere redatti su apposito libro, numerato e vidimato inizialmente, ed ogni anno entro un mese dall'approvazione dei bilanci, e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Carlo Buppi
Roberto

Loe

PRESIDENTE

(Art. 6)

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente.

La riunione per dette nomine è valida, in prima convocazione, se sono presenti tutti i Consiglieri, in seconda convocazione se sono presenti almeno tre Consiglieri.

In entrambi i casi la votazione ha luogo a maggioranza di voti.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica cinque anni, possono essere rieletti e non hanno diritto ad alcun compenso.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio, con firma abbinata ad altro Consigliere quando trattasi di delibera recante atti di straordinaria amministrazione, ed esercita i poteri che, in via generale, di volta in volta, gli sono stati delegati con deliberazione del Consiglio.

In caso di urgenza, il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio d'Amministrazione, salvo la ratifica da parte del Consiglio nella sua prima riunione, che deve essere indetta dal Presidente entro 30 gg. dalla data di adozione dei provvedimenti urgenti, con raccomandata da spedire ai Consiglieri almeno otto giorni prima dalla data fissata per la riunione.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, i poteri di questo spettano al Vice Presidente.



Calisto Tanzi



Roberto

COMMISSIONE SCIENTIFICA

(Art. 7)

La Commissione Scientifica è nominata dal Consiglio di Amministrazione ed è composta da non meno di cinque membri, sempre in numero dispari, scelti tra una rosa di candidati proposti dal Consigliere di diritto che attende allo studio ed alla cura della leucemia del Bambino, il quale fa parte di diritto della Commissione con funzioni di coordinatore.

I membri della Commissione Scientifica devono essere personalità di chiara fama e competenza nell'ambito delle emopatie e della ricerca biomedica.

La Commissione ha il compito di formulare al Consiglio d'Amministrazione proposte sui programmi scientifici, didattici ed operativi in generale.

I membri della Commissione durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Adm. Amm. Amm.
Ch. S. H. esin

Leit

DIRETTORE

(Art. 8)

Primo Direttore della Fondazione è ^{il} titolare della Cattedra dell'Univer-
sità di Milano che attende allo studio ed alla cura delle leucemie ed
emopatie infantili e che è stato designato dal Rettore dell'Università
di Milano quale Consigliere di diritto.

I Direttori che succederanno al primo, saranno nominati dal Consiglio
d'Amministrazione tra personalità di chiara fama e competenza nell'am-
bito delle emopatie e della ricerca biomedica.

Spetta al Direttore determinare l'indirizzo scientifico e l'attività
della Fondazione.

Il Direttore propone al Consiglio l'assunzione, il licenziamento e
il trattamento economico del personale, dirige il lavoro di ricerca
e di insegnamento e cura i rapporti culturali della Fondazione, in
Italia e all'estero.

Carlo Maffei
El Bottesini

LaBB

COLLEGIO SINDACALE

(Art. 9)

Il controllo della gestione della Fondazione è affidato, al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi, e due supplenti così nominati:

un membro effettivo e un supplente sono nominati dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, un membro effettivo ed un supplente sono nominati dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Ragionieri di Milano ed un membro effettivo è nominato dal Presidente del Tribunale Civile di Milano.

Almeno uno dei membri effettivi ed uno dei membri supplementi deve essere scelto tra gli iscritti all'Albo Nazionale dei Rev. Uff. dei Conti

Il Collegio Sindacale dura in carica un triennio, e ciascun membro può essere riconfermato.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni tre mesi, redigere i verbali di verifica e le relazioni sui bilanci preventivo e consuntivo ed assistere alle sedute del Consiglio d'Amministrazione.

I Verbali del Collegio Sindacale devono essere redatti su apposito libro, numerato e vidimato inizialmente, ed ogni anno entro un mese dall'approvazione dei bilanci.

Carlo Mengoni
C. Mengoni

Leo

ESTINZIONE

(Art. 10)

La Fondazione è costituita senza limitazione di durata.

Qualora gli scopi della Fondazione debbano ritenersi esauriti, o di scarsa utilità o se il patrimonio sia diventato insufficiente, la Fondazione si estingue.

In caso di estinzione, per qualunque causa, della Fondazione, tutti i suoi beni saranno devoluti alla Fondazione Italiana per la ricerca sul cancro, o, in mancanza, ad altri Enti legalmente riconosciuti, che perseguano scopi analoghi o affini a quelli della Fondazione.

RINVIO

(Art. 11)

Per quanto non espressamente previsto nello Statuto, si applicano le norme del libro I, titolo 2° - cap. I° e II° del Codice Civile.

F.ti: BONSIGNORE CALOGERO

BOTTESINI PIERANTONIO

dr.GIOVANNI ANDREOTTOLA-Notaio

COPIA Conforme all'originale esistente pressoquesto ufficio, qui ri prodotto su numero diciannove fasciate.

Milano:

15/7/87

